

CRONACA DA «SOTTO IL MARE»

🌀 Leggi l'articolo di cronaca, poi completa dove ti riesce con le informazioni essenziali.

La manta ferita liberata da ami e lenze

GENOVA – Quando la biologa dell'Acquario di Genova, Laura Castellano, ha tagliato la lenza che le avvolgeva le ali impedendole di spiegarle in tutta la loro ampiezza (oltre due metri), la manta che da un mese e mezzo nuota nel mare della Riviera ligure ha chiuso le ali sotto di sé in un elegante movimento liberatorio.

– Vederla tornare a nuotare così – dice Laura Castellano – è stata un'emozione.

La biologa si è immersa per quasi un'ora con la grande manta, chiamata Samanta, che aveva il corpo trafitto da ami e lenze.

– Sono una biologa – racconta Castellano – e non attribuisco agli animali comportamenti simil-umani, ma se la manta non mi avesse permesso di nuotarle vicinissimo non avrei potuto fare quello che ho fatto. Accelerava quando io acceleravo e rallentava se io rallentavo, ma non mi ha mai permesso di raggiungerle la testa né di toccarla durante l'operazione condotta in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Savona e di Genova.

«Corriere della Sera», 4 agosto 2012

- Chi?
- Dove?
- Quando?
- Che cosa?
-
- Perché?
-

NOME:

COGNOME:

DATA:



Le caratteristiche

La manta fa parte dei Raiformi e vive nei mari caldi.

Apertura alare

Può superare i 6,5 metri.

Bocca

Non è situata ventralmente, ma all'estremità del muso, fra le due corna.

Coda

Relativamente corta con spine e pelle molto rugosa.

Peso

Può superare le 1,5 tonnellate.

Comprendere e produrre testi informativi di vario genere: analizzare una cronaca giornalistica e trarre informazioni